



Al Presidente del Consiglio regionale
 Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 19 gennaio 2026

Interrogazione n. 195 /XVII

Attuazione dell'art. 8-bis della L.R. 27 febbraio 1997, n. 3 – Comitato consultivo per lo sviluppo del welfare complementare regionale

In data 16 giugno 2025 è stata presentata al Consiglio provinciale di Bolzano la [mozione 288/25-XVII](#) concernente la previdenza generazionale dalla nascita, respinta anche con la motivazione che, a livello regionale, è prevista la nomina del Comitato consultivo per lo sviluppo del welfare complementare incaricato di occuparsi di tali tematiche ai sensi della normativa regionale vigente;

la [legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3](#), recante *“Interventi di promozione e sostegno al welfare complementare regionale”*, prevede all'art. 8-bis l'istituzione di un Comitato consultivo per lo sviluppo del welfare complementare regionale;

l'art. 8-bis, come modificato nel dicembre 2025, stabilisce che *“la Giunta regionale può nominare, con propria deliberazione, previo parere della Commissione consiliare competente, un Comitato consultivo composto da tre membri, con il compito di sviluppare strategie nell'ambito del welfare complementare e di supportare i soci della società di cui all'articolo 3 nell'individuazione e realizzazione delle strategie da indicare alla società stessa”*;

il Consiglio regionale ha approvato la [legge regionale 22 settembre 2025, n. 6](#), recante *“Incentivo all'iscrizione a forme di previdenza complementare di nuovi/e nati/e”*, con la quale la Regione promuove il risparmio previdenziale attraverso un incentivo all'adesione alla previdenza complementare per i nuovi nati, mediante l'erogazione di un contributo fino al quinto anno di vita (300 euro il primo anno e 200 euro annui per i quattro anni successivi), con l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza e serenità lungo l'intero arco della vita e di sviluppare la cultura della previdenza complementare in favore dei bambini e delle loro famiglie;

in attuazione della legge [regionale n. 6/2025, la Giunta regionale, tramite Pensplan Centrum S.p.A., ha pubblicato un bando per l'erogazione dell'incentivo all'iscrizione a forme di previdenza complementare di nuovi/e nati/e](#), destinato ai bambini nati, adottati o affidati a decorrere dal 1° gennaio 2025, prevedendo altresì una norma transitoria che consente l'accesso al beneficio anche per i bambini che al 1° gennaio 2025 non avevano ancora compiuto il quinto anno di vita, con termine di presentazione delle domande fissato al 31 dicembre 2027;

la questione della previdenza complementare riveste carattere di particolare urgenza alla luce dei cambiamenti demografici in atto, del calo delle nascite e della crescente incertezza del sistema pensionistico;

risulta pertanto necessario verificare lo stato di attuazione di norme in vigore da lungo tempo e di recente approvazione, nonché la coerenza complessiva delle politiche regionali in materia di welfare e previdenza complementare;

l'art. 8-bis demanda a una deliberazione della Giunta regionale la disciplina del funzionamento del Comitato consultivo, prevedendo il parere preventivo non vincolante del Consiglio regionale sulla nomina dei componenti;

la composizione del Comitato richiede la scelta di personalità dotate di comprovata esperienza in materia di previdenza complementare, welfare, politiche sociali e non autosufficienza;

il Consiglio regionale, attraverso la Commissione consiliare competente, è chiamato a esprimere il parere previsto dalla recente modifica legislativa;

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. se la Giunta regionale abbia già definito le tempistiche per procedere alla nomina del Comitato consultivo per lo sviluppo del welfare complementare regionale previsto dall'art. 8-bis della L.R. n. 3/1997 e, in caso affermativo, quali siano tali tempistiche;
2. se la Giunta abbia già predisposto o intenda predisporre linee guida o criteri per la disciplina del funzionamento del Comitato consultivo e se intenda trasmettere tali elementi al Consiglio regionale;
3. in che modo la Giunta intenda garantire il raccordo con la Commissione consiliare competente ai fini dell'acquisizione del parere previsto dalla normativa vigente e quali modalità di collaborazione intenda stabilire tra il Comitato consultivo e il Consiglio regionale;
4. con riferimento agli obiettivi strategici e al mandato del Comitato consultivo:
 - a) quali linee di indirizzo strategico la Giunta intenda perseguire per lo sviluppo del welfare complementare regionale nel prossimo triennio;
 - b) se nel mandato del Comitato rientri, o possa rientrare, la valutazione di modelli innovativi di previdenza complementare, inclusi quelli relativi alla previdenza generazionale dalla nascita;
 - c) se la Giunta intenda prevedere, nel regolamento di funzionamento del Comitato, la predisposizione di un programma annuale di attività e di una relazione sull'attività svolta e in che modo tali documenti verranno trasmessi e messi a disposizione del Consiglio regionale;
 - d) quali obiettivi concreti e misurabili la Giunta si proponga di perseguire attraverso l'operato del Comitato consultivo, anche in relazione alle sfide demografiche e previdenziali che interessano il territorio regionale.
5. con riferimento all'attuazione della legge regionale 22 settembre 2025, n. 6:
 - a) quali siano lo stato di attuazione della legge e i primi dati disponibili relativi alle domande presentate e agli incentivi erogati;
 - b) se la Giunta intenda monitorare e valutare l'impatto della misura in termini di adesione alla previdenza

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali
Maria Elisabeth Rieder
Paul Köllensperger
Alex Ploner
Franz Ploner